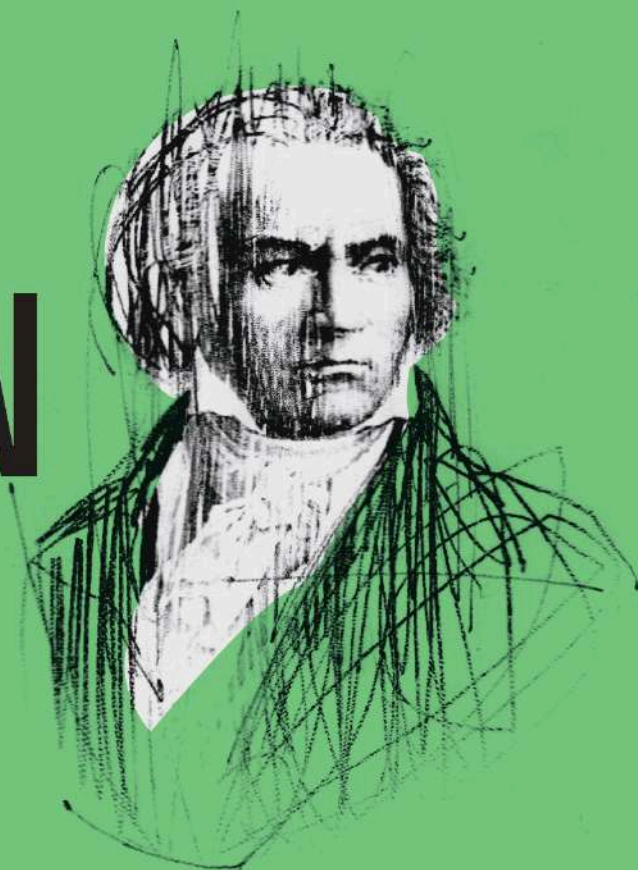


FESTIVAL BEETHOVEN



■ Inizio del cammino che porterà a celebrare nel 2027 il bicentenario dalla scomparsa del grande compositore tedesco.

ACCADEMIA DI MUSICA
5, 12, 19, 26 MAGGIO 2026



MARTEDÌ 5 MAGGIO, h. 20.30

Allievi dell'Accademia di Musica
dei corsi di perfezionamento di
Gabriele Carcano, Patrick Demenga
e Cecilia Ziano

Alessandro Mosca pianista accompagnatore
Stefano Musso pianista accompagnatore

MARTEDÌ 19 MAGGIO, h. 20.30

Allievi dell'Accademia di Musica
dei corsi di perfezionamento di
Gabriele Carcano, Pietro De Maria, Lucy Hall,
Luca Magariello e Roberto Plano

MARTEDÌ 12 MAGGIO, h. 20.30

Allievi dell'Accademia di Musica
dei corsi di perfezionamento di
Lukas Hagen, Roberto Plano e Trio di Parma

CAAdMO - Digi Orchestra
Marco Robino direzione Digi Orchestra
Andrea Mancini assistente alla direzione

MARTEDÌ 26 MAGGIO, h. 20.30




Omaggio a Maurizio Pollini
Allievi dell'Accademia di Musica
dei corsi di perfezionamento di
Emanuele Arciuli, Filippo Gamba, Enrico Pace
e Mariangela Vacatello

Biglietti: 5 € | ingresso libero per chi ha l'Abbonamento alla Stagione concertistica



INFO:

Fondazione Accademia di Musica ETS, viale Giolitti 7 - Pinerolo (TO)
www.accademiadimusica.it

   [accademiadimusicadipinerolo](https://www.youtube.com/channel/UC...)



La Stagione concertistica è organizzata con il contributo di:



con il contributo e patrocinio di:



con il patrocinio di:



con il sostegno di:

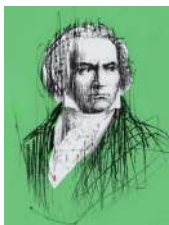


sponsor tecnici:



media partner:





FESTIVAL BEETHOVEN

Inizio del cammino che porterà a celebrare nel 2027 il bicentenario dalla scomparsa del grande compositore tedesco. L'iniziativa, promossa da Fondazione Accademia di Musica di Pinerolo e Torino, si distingue per un approccio unico che unisce l'eccellenza del perfezionamento classico a sperimentazioni tecnologiche d'avanguardia. Inserito nella rassegna *In Crescendo*, il Festival si articola in quattro appuntamenti (5, 12, 19 e 26 maggio) che vedranno protagonisti i migliori giovani talenti dell'Accademia, che qui si perfezionano sotto la guida di docenti di fama mondiale.

MARTEDÌ 12 MAGGIO | 20.30 | FONDAZIONE ACCADEMIA DI MUSICA

BEETHOVEN-2

Allievi dell'Accademia di Musica dei corsi di perfezionamento di Lukas Hagen, Roberto Plano e Trio di Parma

CAdMO - Digi Orchestra

Marco Robino direzione Digi Orchestra

Andrea Mancini assistente alla direzione

Ludwig van Beethoven

Sonata op. 30 n. 3 per violino e pianoforte

Allegro assai

Tempo di minuetto ma molto moderato e grazioso

Allegro vivace

Leonardo Priori violino

Giulio Mandrile pianoforte

Trio op. 70 n. 1 Degli spettri per violino, violoncello e pianoforte

Allegro vivace e con brio

Largo assai ed espressivo

Presto

Trio Mantegna

Sofia Eleonora Podestà violino

Francesco Abatangelo violoncello

Alessandro Lunghi pianoforte

Concerto n. 3 op. 37 per pianoforte e orchestra

Allegro con brio

Largo

Rondo: Allegro

Pier Carmine Garzillo pianoforte

CAdMO Digi Orchestra

Con il secondo concerto ci addentriamo nel periodo centrale della produzione beethoveniana, il cosiddetto periodo "eroico" di cui è emblematico il *Concerto* n. 3 che ascolteremo in una versione rappresentativa di questa era digitale. Il pianoforte verrà suonato tradizionalmente ma l'orchestra sarà la CAdMO - Computer Aided digital Music Orchestra, un progetto innovativo della Fondazione Accademia di Musica curato dal M^o Marco Robino, il quale ha sviluppato un sistema tecnologicamente e artisticamente avanzato per elaborare orchestrazioni digitali che possano sostituire l'orchestra nell'accompagnare i solisti. Il *Concerto* n. 3 op. 37 rappresenta un punto di svolta nella produzione di Beethoven dopo le prime due opere composte in uno stile prettamente classico. Pathos tutto differente per le prime due opere in programma, la Sonata op. 30 n. 3 e il Trio op. 70 n. 1. La *Sonata* è una composizione pervasa da un senso di serenità e di buon umore dove gli interpreti possono liberare inventiva e ironia. Con il *Trio* op. 70 n. 1 Beethoven ritorna dopo molti anni a questo genere che aveva trascurato dopo gli esordi giovanili; compone qui un'opera che inizia con uno slancio dinamico impressionante e prosegue nel secondo movimento rivelando una tragica profondità psicologica. Il finale recupera la forza e generosità dell'*Allegro con brio* iniziale mantenendone le ottimistiche premesse.